

Il tesoro di Zeffirelli in San Firenze

«Il tempio dell'arte apre il 31 luglio»

Da Baglioni a Giannini. A Roma si alza il velo sul Centro del regista

dall'inviato
TITTI GIULIANI FOTI

LUI non è qui: le sue condizioni di salute sono peggiorate durante la notte. Inutile negarlo, la jella si è manifestata proprio ieri, all'appuntamento a cui teneva di più in questi ultimi anni, a cui il Maestro ha lavorato come un forsennato notte e giorno. Non c'era Franco Zeffirelli, questo ragazzo di 94 anni con dieci marce in più di tutti noi messi insieme, a presentare la sua «Fondazione per le arti e lo spettacolo» che aprirà in San Firenze per tutti il 31 luglio con un concerto di Bocelli e anche di Piovani.

LA SALA stampa estera a Roma è quasi un palcoscenico: a sorpresa si manifesta Claudio Baglioni che canta «Fratello sole sorella luna» uno dei film di Zeffirelli che hanno fatto epoca. Canta per introdurre i perché di questo progetto lungo, faticoso che tra pochi giorni vedrà la luce. E c'è Giancarlo Giannini che racconta la sua lunga amicizia col maestro e avalla senza reto-



Claudio Baglioni

rica un meraviglioso progetto, unico in Italia, forse nel mondo. In San Firenze è quasi tutto pronto: uno spazio enorme, di quasi quattromila metri quadrati su due piani diventerà sede di un'attività museale e una didattica. Già stabilito che nella grande sala al pian terreno si terranno concerti da camera e proiezioni a tema compresi quel-



Giancarlo Giannini

li shakespeariani e i film-opera. Per volere dello stesso Zeffirelli l'ambiente rievoca l'atmosfera in cui nasce e si costruisce uno spettacolo. Tutto o quasi il patrimonio del regista è stato trasferito a Firenze: in mille scatoloni sono arrivati i bozzetti dei suoi spettacoli, e si parla di oltre 100 opere liriche, 31 di prosa, oltre a 18 film. I costumi



che hanno fatto scuola e sono un riferimento ancora oggi nel mondo dello spettacolo; l'archivio personale; le foto, le lettere con altri grandi del '900; i 10 mila volumi della sua biblioteca.

PER l'inaugurazione al «Centro internazionale per le arti dello spettacolo Franco Zeffirelli» arriveranno vip da tutto il mondo, invitati da Cher, a Richard Gere, e Plácido Domingo. Un centro che sarà a disposizione di studiosi e del pubblico, rivolto soprattutto ai giovani del mondo che potranno arrivare a Firenze e trovare tutto per i loro studi di formazione per le arti e lo spettacolo. «Vanno aiutati i ragazzi che si impegnano nello studio del cinema – diceva giorni fa Zeffirelli – . Io sento questo dovere e offro quello che ho». E quello che ha il Maestro sono anche i 10 mila libri, una biblioteca impressionante. Sarà curata la recitazione anche dei cantanti lirici e ci sarà la collaborazione dei grandi che hanno lavorato con Zeffirelli, forse addirittura con Domingo. Settant'anni di vita nell'arte: da oggi per tutti.





Il punto

GLI AMICI

«Quello di Franco è stato un doppio atto d'amore»

Il progetto

IL «Centro internazionale per le arti dello spettacolo Franco Zeffirelli» si troverà in San Firenze e aprirà il 31 luglio. Sarà a disposizione di studiosi, del pubblico e di chi vuole arrivare in città per formarsi nello spettacolo

Inaugurazione-show

PER l'inaugurazione saranno presenti vip da tutto il mondo. Fra gli invitati ci sono anche Cher, Richard Gere e Placido Domingo. Il taglio del nastro avverrà con un concerto di Bocelli e di Piovani

Il patrimonio

FRA ciò che il Maestro ha donato al suo Centro, c'è anche un tesoro di circa 10mila libri. In San Firenze potrebbero essere presenti anche dei veri maestri d'onore come Placido Domingo

«**ALMENO** fino ad un certo punto Zeffirelli era riconosciuto più all'estero che in Italia e quello che ha fatto è un doppio atto d'amore, per la sua città e di riconoscimento da parte di Firenze»: lo ha sottolineato ieri **Gianni Letta** nella sua veste di presidente onorario della Fondazione, cioè di questo nuovo centro museale di Firenze per didattica e formazione di ricerca concertistica, convegnistica e di cinematografia. Come responsabile dell'allestimento è stato nominato **Carlo Centrolavigna**, e consulente artistico è **Caterina Napoleone**, sorella di Raffaello.

Tra gli intervenuti alla presentazione anche **Cinzia Th Torrini** regista amatissima da Zeffirelli che proprio lui aveva nominato come successore nel caso non fosse riuscito a portare a termine il suo progetto – purtroppo mai decollato – dedicato a «I Fiorentini».